

Guide anticipatorie per l'alimentazione complementare: uno strumento condiviso per l'ambulatorio del pediatra

Costantino Panza, Anna Maria Davoli, Maddalena Marchesi

Pediatr di famiglia, AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Probabilmente non c'è nulla di più variabile delle guide anticipatorie per l'alimentazione complementare: ogni pediatra ha le sue, scritte personalmente con molti consigli legati alla propria esperienza. E così il rischio che un pediatra indichi il contrario rispetto al collega della porta a fianco è alto. Un'indagine svolta nella nostra provincia nel 2012, analizzando le guide anticipatorie sull'alimentazione offerte dal pediatra alle famiglie, ha confermato questa previsione. A chi deve credere la famiglia, disorientata dall'arcobaleno di informazioni contrastanti a partire dal pediatra fino alle immancabili pubblicazioni sul tema e ai siti web dedicati? Il Journal Club pediatrico di Reggio Emilia (JC), una formazione sul campo di pediatri acipini, pediatri convenzionali con l'AUSL di Reggio Emilia e pediatri ospedalieri, accreditata ECM, dal 2014 al 2016 ha ricercato le prove evidence based sull'alimentazione 0-3 anni, facendo molta attenzione a non cadere nella trappola delle narrazioni basate sull'opinion leader o su riscontri non supportati da prove di efficacia. Due anni di studio e confronto a piccoli gruppi su argomenti come l'allattamento, la dieta in gravidanza e durante l'allattamento, il timing dell'alimentazione complementare, le diete vegane e vegetariane, il comportamento edonico alimentare e il modello biopsicosociale nell'alimentazione, il modello dell'alimentazione responsiva, i legami tra alimentazione e malattie metaboliche come la celiachia e il diabete o l'allergia. Il lavoro svolto in questi anni è stato proposto a tutti i pediatri della provincia di Reggio Emilia come evento ECM aziendale in due distinte giornate formative; inoltre il JC ha scritto un documento sull'alimentazione 0-3 anni che è stato accettato dall'AUSL come documento aziendale. Alla fine di questo lungo periodo di formazione il JC ha deciso di affrontare l'impegno di produrre le guide anticipatorie per l'alimentazione complementare da diffondere ai pediatri come strumento operativo per le cure primarie. Le guide sono state scritte basandosi sulla teoria dell'autoefficacia del genitore [1] e sull'alimentazione responsiva [2], attenendosi alla letteratura medica evidence based e con un particolare ri-

guardo alla leggibilità anche da parte di persone scarsamente alfabetizzate [3].

Dopo un lungo periodo di confronto all'interno del JC, le guide anticipatorie sono state presentate in occasione di un evento formativo aziendale e, successivamente, sono state condivise con il direttore della Pediatria Ospedaliera, il direttore del Dipartimento Interaziendale Materno-Infantile, il direttore Programma Materno Infantile Cure Primarie, e discusse con tutti i pediatri della provincia in occasione di incontri distrettuali che hanno coinvolto attivamente in un confronto ogni pediatra. Durante questi incontri sono state raccolte le critiche, i giudizi, i dubbi e nuove proposte che sono state utilizzate dal JC per una ristestura delle guide anticipatorie. Alla fine di questo percorso, in accordo con il sindacato locale dei pediatri e dei responsabili della formazione pediatrica, le guide sono state presentate al direttore del Dipartimento Cure Primarie dell'AUSL e quindi inserite negli accordi contrattuali provinciali dei pediatri di libera scelta come un'attività di educazione verso una corretta alimentazione per la famiglia. Le guide sono costituite da un pieghevole a quattro facce stampato a colori: la prima faccia è di presentazione, la seconda e la terza alternano foto esplicative e alcuni consigli sull'alimentazione, la quarta faccia informa di alcune iniziative per le attività da fare in famiglia (Nati per Leggere, Nati per la Musica, il gioco, il movimento). La prima guida è sull'alimentazione 0-3 mesi con il focus sull'allattamento, la seconda sull'alimentazione 5-6 mesi incentrata sull'inizio dell'alimentazione complementare, la terza è offerta ai genitori in occasione del bilancio di salute dei 10-11 mesi e la quarta, l'ultima, al bilancio dei 18 mesi. Gli argomenti trattati sono quelli dell'alimentazione responsiva, la scelta degli alimenti e i comportamenti, evitando l'utilizzo di un linguaggio direttivo o prescrittivo; le informazioni offerte, infatti, hanno l'obiettivo di permettere al genitore di prendere decisioni in autonomia, e di rafforzare le relazioni familiari. Oggi tutti i pediatri di Reggio Emilia hanno a disposizione questo strumento con cui proporre guide anticipatorie condivise, un passo in più verso una neces-

saria uniformazione delle informazioni che il professionista offre su questo importante tema con implicazioni non solo nutrizionali, ma anche verso la funzione genitoriale.

Il fatto di aver creato un sapere comune a tutta la comunità dei pediatri ha reso possibile l'attuazione di questo progetto e, agli occhi dei genitori, il professionista assume una maggiore credibilità rispetto alle numerose (e fantasiose) proposte di guide anticipatorie disponibili. Inoltre la presenza del logo dell'AUSL, dell'ACP e della FIMP su ogni guida offre al lettore una ulteriore garanzia di affidabilità. Abbiamo anche condiviso le guide anticipatorie sull'alimentazione in occasione di una giornata di formazione con le ostetriche del Dipartimento Materno Infantile, un tassello in più per proporre alle famiglie una informazione univoca e non contraddittoria da parte di tutti gli attori dell'area pediatrica. Sappiamo che tutto questo ancora non basta. Spesso la routine riduce l'impegno a offrire o a spiegare in modo corretto o esauritivo le guide anticipatorie [4]. È quindi necessario attuare un processo di monitoraggio e di rinforzo attraverso eventi formativi distribuiti nel tempo per rinnovare motivazione e spinta ai pediatri e agli altri operatori coinvolti in questo programma, e per implementare nel tempo le stesse guide anticipatorie modificandole attraverso i feedback derivati dalla pratica.

✉ costpan@tin.it

1. Bandura A. Self-efficacy mechanism in human agency. *Am Psychol* 1982;37:122.
2. DiSantis KI, Hodges EA, Johnson SL, Fisher JO. The role of responsive feeding in overweight during infancy and toddlerhood: a systematic review. *Int J Obes (Lond)*. 2011 Apr;35(4):480-92.
3. Glascoe FP, Trimm F. Brief approaches to developmental-behavioral promotion in primary care: updates on methods and technology. *Pediatrics*. 2014 May;133(5):884-97.
4. Combs-Orme T, Holden Nixon B, Herrod HG. Anticipatory guidance and early child development: pediatrician advice, parent behaviors, and unmet needs as reported by parents from different backgrounds. *Clin Pediatr (Phila)*. 2011 Aug;50(8):729-37.